

Sugli schermi di Mosca l'ultima opera di Raisman

# Nel «Tuo contemporaneo»

## Liz tutta in bianco



NEW YORK - Liz Taylor e Richard Burton sono giunti a New York per essere presenti alla «prima» americana del «Doctor Faustus». Nel film, di cui Burton è il protagonista, la Taylor sostiene la parte di Elena. Nella foto: l'attrice in completo bianco - pelliccia di ermellino e stivaloni collant - al suo arrivo all'aeroporto Kennedy

## i sovietici si riconoscono

Il film affronta i massimi problemi della morale collettiva e di quella individuale - A colloquio col regista

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5

Quando la battaglia è in corso non si fa la statistica degli eroi. Tuttavia, a scopo di discussione, si può porre la domanda: quanti sono nel «Tuo contemporaneo» di Raisman?

Vassili Gubanov è il «contemporaneo» dei sovietici, che, nel nome del comunismo, vogliono bruciare le tappe del cammino liberatorio aperto dal XX Congresso, di coloro che, indipendentemente dalla misura in cui il partito si fa protagonista del rinnovamento, drizzano la schiena e fanno professione di coraggio e di iniziativa.

Vassili Gubanov è il personaggio centrale dell'ultimo film di Ljub Raisman: il «tuo contemporaneo», che solo a Mosca viene proiettato in quarantaquattro cinema. Il film è, in gran parte, un discorso lucido, problematico, provocatorio che il protagonista rivolge al suo pubblico: come una lunga conversazione. Poteva essere un film noioso. E che cosa è successo? Nelle platee, applausi, grida, risate: la gente ha dialogato con Vassili, perché egli è la coscienza di questi insoddisfatti ma ottimistici anni sessanta.

Vassili è un uomo scienziato che insieme con il collega Nitolkin (un uomo assolutamente libero e perciò sincero, passionale e felice) arriva a Mosca per proporre una cosa che il buonsenso dei piccoli uomini definisce pazienza: buttare all'ortica un grande stabilimento che lui stesso aveva progettato e che si trova a metà costruzione, per sostituirlo con un altro tecnologicamente diverso. La colpa è mia, dice. Il ministero, il partito, il governo hanno sbagliato con me.

Si sviluppa un lungo conflitto che porta fino al Consiglio dei ministri. C'è una riunione che dura molti minuti e che è estremamente spettacolare. Raisman vi ha impiegato in certa misura la tecnica del film fantapolitico, ma soprattutto vi ha introdotto la sostanza di un conflitto morale presente, di che cosa si sostanzia lo spirito rivoluzionario? Che cosa vuol dire avere coraggio? Come stabilire il rapporto ottimo fra libertà e responsabilità? I protagonisti hanno un passato: alcuni di loro, forse indotti dal passato e sviluppati nel presente, di che cosa si sostanzia lo spirito rivoluzionario? Che cosa vuol dire avere coraggio? Come stabilire il rapporto ottimo fra libertà e responsabilità?

I protagonisti hanno un passato: alcuni di loro, forse indotti dal passato e sviluppati nel presente, di che cosa si sostanzia lo spirito rivoluzionario? Che cosa vuol dire avere coraggio? Come stabilire il rapporto ottimo fra libertà e responsabilità? I protagonisti hanno un passato: alcuni di loro, forse indotti dal passato e sviluppati nel presente, di che cosa si sostanzia lo spirito rivoluzionario? Che cosa vuol dire avere coraggio? Come stabilire il rapporto ottimo fra libertà e responsabilità?

## Confermato lo sciopero degli attori

La Società attori italiani ha risposto no all'invito del ministro Corona, che aveva tentato di convocare per oggi, martedì, un incontro delle parti interessate all'agitazione della categoria: ANICA e RAI-TV da un lato, organizzazioni sindacali degli attori dall'altro. L'andamento delle trattative, e la funzione mediatrice assunta dal ministro, sono stati giudicati negativamente dalla SAI. Resta con fermato, dunque, lo sciopero di una settimana degli attori, dal 9 al 15 febbraio.

«fa propaganda». Era necessario?

Sono andato a trovare Raisman e gli ho posto la domanda. Egli ha respinto la critica. «Il mio, ha detto, è un film civile, di quelli che non vogliono lasciare sottintesi. Le risposte di Gubanov ai problemi sollevati erano implicite nello svolgimento del dramma, è vero. Ma non era sufficiente: egli doveva rispondere a tutte le lettere, a domande che tutti si pongono e a cui altri avrebbe potuto dare una diversa risposta. La lotta non può essere condotta con l'arma dell'allusione».

Come si è giunti a fare un tale film di lotta? Raisman ricorda l'incontro di un paio d'anni or sono con alcuni cineasti italiani. Pasolini parlò di un film di lotta. Raisman ricorda l'incontro di un paio d'anni or sono con alcuni cineasti italiani. Pasolini parlò di un film di lotta. Raisman ricorda l'incontro di un paio d'anni or sono con alcuni cineasti italiani. Pasolini parlò di un film di lotta.

Chiedo a Raisman se la sua opera non costituisca il corrispettivo sovietico della fantapolitica americana. La risposta è praticamente positiva, sempre tenendo conto delle profonde differenze di carattere sociale e morale. «Confrontate - aggiunge il regista - i problemi di film sovietici come il mio con quelli che si ritrovano nei film di Antonioni. La differenza sta nel fatto che in il «tuo contemporaneo» c'è la lotta, la lotta come forza vitale e fede nel miglioramento. La differenza, come mi disse con ammirazione sincera lo stesso Antonioni, è che da noi c'è stata la rivoluzione. Però ritengo che il film civile ha la sua ragion d'essere anche nel mondo capitalistico, e che potrebbe esservi una fruttuosa comunicabilità col nostro cinema. Sto pensando (solo pensando) a un film da girarsi a Ginevra. Sull'argomento c'è una conoscenza di capi di governo dei due campi: in primo piano, gli uomini comuni che sempre circondano i capi: autisti, infermieri, poliziotti, ecc. Ma ci sono autisti, infermieri, poliziotti nostri, e ci sono quelli americani, francesi. Dovrebbe essere un film di co-produzione. Potremmo dirigerlo Kramer e io».

Torniamo a Gubanov. Dove va in realtà questo «Contemporaneo»? Raisman risponde: «Si allontana dal passato, dall'epoca in cui era saggio stare sull'attenti dinanzi all'oracolo della verità; esprime il senso, la logica di questo nostro tempo che, senza essere scettico, anzi, essendo profondamente fiducioso, è però il tempo del dubbio fecondo, della lotta, della dialettica. Stiamo attuando la riforma economica. Essa sottintende più iniziativa personale, più coraggio. Il processo è però lungo. Il cammino è troppo lento. Il film vuole accelerarlo. Mi chiedi quanto Gubanov ci sono in URSS. Sì, ce ne sono. Alcuni si comportano come lui, molti altri sono disposti ad imitarlo».

Alioni di sovietici in questi giorni sentono, hanno la prova che anche Raisman è, nel suo campo, un Vassili Gubanov. E come tale l'ha salutato, proprio oggi, la Pravda.

Enzo Roggi

## E' morto a Milano l'attore Furlanetto

MILANO, 5. Il noto caratterista cinema togarbo Enrico Furlanetto, noto con il nome d'arte di Furlanetto, è morto al policlinico di Milano all'età di 66 anni, per collasso cardiaco. Da tempo viveva solo in una pensione di via San Vincenzo. L'altra notte si era sentito male ed era stato ricoverato in ospedale.

# Il momento del «Mosè»



## le prime

### Musica «Mosè» diretto da Sawallisch

In occasione del centenario (della morte), Rossini è stato soprano in chiesa, nella basilica di Santa Maria degli Angeli dove già in passato, per merito dei rispettivi Requiem, Mozart, Verdi, e forse anche Brahms, ebbero esecuzioni memorabili e solenni. Rossini però non è entrato nei luoghi sacri in virtù delle sue musiche sacre, bensì per l'opera Mosè, eseguita in forma impetuosa e con un cantante in abito da sera, piazzati a mezza altezza tra orchestra e coro suntuosamente sistemati su impalcature di velluto rosso. E que' rosso assai più delle piccole stufe pendenti sul capo del pubblico lungo la navata centrale della basilica, dà l'impressione di qualcosa di morbida e di caldo, in una situazione d'ascolto assai disturbata dal freddo.

Così è successo che molti, irritati, dopo la prima parte, hanno abbandonato il campo. Peccato! La Rai Tv era riuscita, infatti, a realizzare forse la più smagliata esecuzione di questa grandiosa musica rossiniana. Opera giovanile (ma Rossini compose tutto in una lunga giovinezza), il Mosè è giustamente contemporaneo nel 1818, prendendo la rievocazione in una nuova edizione francese, allestita da Rossini nel 1827. Questo Mosè è stato eseguito in Santa Maria degli Angeli. Sul podio, un illustre direttore: Wolfgang Sawallisch, il quale ha ricambiato l'impegno alla musica un tempo sinfonico, capace di portare Rossini in nuove responsabilità di sintesi tra la cultura musicale italiana e quella tedesca. Grande e geniale esecuzione, dunque, che si è avvalsa (meravigliosi il coro e l'orchestra) di cantanti prestigiosi: il basso Nicola Ghiuseiro ha «giocato» con la sua voce fino a sospingerla in eceganze e flessuosità tonali; Shirley Verrett ha inciso nello spazio un canto luminoso e infallibile, splendido come lamine d'oro. Ma in tutto adeguati all'alto livello esecutivo (momenti culminanti) sono avuti nella scena delle tenebre, nella famosa preghiera e nel formidabile finale) sono apparsi l'eccellente Teresa Zylis Gara, Mario Petri, Giampaolo Corradi, Ottavio Graventa, Gloria Lane, Franco Ventriglia e Ferdinando Jacopucci.

Successo di primissimo ordine che avrà certamente un seguito di entusiasmi quando, tra qualche giorno l'opera sarà trasmessa per radio.

### «Passione secondo San Giovanni» all'Auditorio

Anche la ripresa della Passione secondo San Giovanni, di Bach, è stata funestata, domenica, all'Auditorio, da un esodo di ascoltatori al termine della prima parte. Qui la colpa non era del freddo esterno, ma proprio di un freddo interno all'esecuzione sinfonica, avvertito piuttosto sbrigliatamente anche dal punto di vista dello stile (anzi, di stile romantico?) pressostatico, freddamente apolitico? La Passione precede di qualche anno quella secondo San Matteo) ha gradualmente ripreso calore ed emozione.

Gradualmente: cioè anche a mano a mano che ci si è rassegnati all'armeggio del direttore - Karl Richter - ora indugiando al clavicembalo (spesso troppo fuori), ora in piedi sul podio alle prese con uno schabettamento esagerato ma non fecondo di risultati. L'orchestra ha riasentato il grido, infatti, e il coro una debolezza timbrica, accentuata dal prevalere delle voci femminili. Tuttavia, Richter è un specialista delle Passioni di Bach, e a poco a poco, come dicevamo, ha rimontato lo svantaggio, co-

## Me se, avendo incominciato a scavarne in un legno durissimo, avesse d'un tratto trovato una pasta più dolce. Ma è anche il miracolo della musica di Bach: manda avanti, allo sbaraglio, geometrie contrappuntate, e poi domina il campo con assoni corali, con «arte» e spesso scorcio di suono e con quei recitativi così intensamente palpanti. Ed è stato il miracolo compiuto da stupendi solisti di canto: il soprano Agnes Giebel, il contralto Margia Hoffgen, il basso Ernst C. Schramm e il tenore - splendido - Ernst Haefliger. Ad essi soprattutto il pubblico ha dedicato un lungo, meritissimo applauso.

## Caterina Bueno nei circoli culturali romani

«Viva il coraggio, ma chi lo sa portare», il recital di Caterina Bueno sui canti popolari toscani, sarà ospitato nei circoli culturali romani a partire da stasera (Circolo culturale Trastevere). Domani sarà a Guidonia, giovedì al Circolo culturale S. Lorenzo (via dei Latini), venerdì all'Associazione culturale Monteverde (via P. Amici 15), sabato al Circolo culturale San Sabino (viale Giotto). Le serate sono state realizzate in collaborazione con l'ARCI provinciale di Roma.

## GALILEO BULGARO



SOFIA - E' quasi pronto «Galileo Galilei», il film che Lillana Cavani ha diretto a Sofia nel quadro dell'accordo cinematografico tra l'Italia e la Bulgaria. Nella foto: il protagonista, l'attore inglese Cyril Cusack, in una scena del film

## Rai V a video spento

LA LEGGE TEXANA - Il Texas, oltre un secolo fa, subito dopo la sua costituzione in Stato dell'Unione, era una terra ove imperava la violenza, la legge non veniva rispettata e, non di rado, banditi e poliziotti non erano ben distinti gli uni dagli altri. Ce lo ha confermato, ieri sera, il film I cavalieri del Texas, dedicato alla esaltazione di quel corpo di Rangers che fu istituito appunto per stabilire l'ordine nel Paese. Secondo il film, che abbiamo visto, l'impresa riuscì; ma a guadagnare da quanto è avvenuto a Dallas, capitale del Texas, nel 1863, la ruota è ancora comodamente di casa nella terra texana - e la polizia non è estranea al gioco. Il film è ancora comodamente di casa nella terra texana - e la polizia non è estranea al gioco. Il film è ancora comodamente di casa nella terra texana - e la polizia non è estranea al gioco.

manale come Sprint compie in questa direzione. Ieri sera, c'erano due serate di quello su preparati dalle Olimpiadi di Grenoble e quello su Pesola - che, inclinando, appunto, all'ironia. Di più, c'era un'altro video di Bruno Benck da Grenoble: impressionistico, ma, finalmente, di un impressionismo funzionale, questa volta. Non mancarono le notizie di maniera, - come quelle sulla organizzazione basata sulla elettricità ma nel complesso il servizio era fresco e gradevole. Soprattutto, ci è parso, era ben montato e montato - alcune allusioni, alcuni effetti di accelerazione o rallentamento, le immagini seguivano opportunamente anche il tono del commento.

## preparatevi a...

Spionaggio (TV 1°, ore 21)

Il Teatro-inchiesta di questa sera è stato prodotto da una delle reti televisive della Repubblica federale tedesca, un ufficiale svedese che tra il 1948 e il 1954 raccolse informazioni segrete, prima per gli americani a danno dei sovietici e poi per i sovietici a danno degli americani e degli svedesi. Nel 1964, dopo che la sua attività era stata infine scoperta dai servizi svedesi di controspionaggio, fu condannato all'ergastolo, e oggi vive ancora in carcere.

Altri mondi (TV 2°, ore 21,15)

Ultima puntata dell'inchiesta di Barbara e Sama Verso il futuro. Slassera ci si occuperà di un argomento che ha fornito materia a innumerevoli libri e film di fantascienza e che, spesso, forma oggetto delle conversazioni quotidiane. Esiste la vita nello spazio? Ci sono altri esseri viventi su altri pianeti, in altri mondi? Non rispondere a queste domande, che stanno anche alla base delle ricerche condotte da scienziati sovietici, americani e inglesi. Verso il futuro avrà modo di fornire molte interessanti informazioni ai telespettatori anche sull'origine della vita. Inoltre, sui problemi sollevati dalla possibilità che esistono altri mondi abitati da esseri viventi e intelligenti - una prospettiva che, tra l'altro, mette fine alla concezione che considera la Terra «centro dell'universo» - discuteranno alcuni filosofi e scienziati, come al solito, nella parte finale della trasmissione.

## programmi

### TELEVISIONE 1°

- 12,30 SAPERE - L'economia italiana (4. puntata)
- 13,00 I PRONIPOTI
- 13,30 TELEGIORNALE DEL TEMPO
- 13,50 TELEGIORNALE
- 15,00 OLIMPIADE INVERNALE - Cerimonia di apertura
- 17,00 CENTOSTORIA - Il vestito di Gianni Polzone
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI BAGAZZI - Il Leonardo. (Scienza e tecnica) - Millepazzi
- 18,15 LA FEDE OGGI
- 19,15 SAPERE - La civiltà cinese (9. puntata)
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
- 20,00 TELEGIORNALE
- 21,00 TEATRO INCHIESTA N. 14 Wennerstrom chiama Mosca
- 22,45 QUINDICI MINUTI CON I DIK DIK
- 23,00 TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 18,30 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 19,00 SAPERE - Corso di francese
- 19,30 TELEGIORNALE
- 21,15 VERSO IL FUTURO
- 21,45 IERI E OGGI

### RADIO

- RAI**
  - 12,30: Giochi invernali di Grenoble; 17,00: Tutti noi e qualche vecchio disco; 18: Il diavolo; 18,10: Corso di inglese; 18,25: Per voi giovani; 19,12: Margherita Pasterla; 19,30: Lana pack; 20,15: La forza del destino; 21,00: Oggi al Parlamento; 22,00: X Giochi invernali di Grenoble; 17,00: Tutti noi e qualche vecchio disco; 18: Il diavolo; 18,10: Corso di inglese; 18,25: Per voi giovani; 19,12: Margherita Pasterla; 19,30: Lana pack; 20,15: La forza del destino; 21,00: Oggi al Parlamento; 22,00: X Giochi invernali di Grenoble; 17,00: Tutti noi e qualche vecchio disco; 18: Il diavolo; 18,10: Corso di inglese; 18,25: Per voi giovani; 19,12: Margherita Pasterla; 19,30: Lana pack; 20,15: La forza del destino; 21,00: Oggi al Parlamento; 22,00: X Giochi invernali di Grenoble.
- SECONDO**
  - Giovedì radio: ore 6,30, 7,30, 8,00, 8,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 8,35: Prima di cominciare; 19,15: L'abbigliamento del giorno; 19,40: Buliardino - tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,18: Pari e dispari; 8,40: Roberto Villa vi invita ad ascoltare; 8,45: Le nuove canzoni; 9,00: Le ore libere; 9,15: Romanistica; 9,40: Album musicale; 10,09: Il tu bano nero; 10,15: Jazz; 10,20: L'ora diretta; 11,00: Concerti; 11,25: Letture; 11,40: Le canzoni del mattino; 9,00: La nostra casa; 9,06: Colonna musicale; 10,05: La Radio per sempre; 10,25: Le ore della musica; 11,24: La donna oggi; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Si no; 12,41: Peri seppio; 12,47: Puntate e virgo; 13,20: Qui Dalida; 13,54: Le mille lire; 14,00: Trasmisssioni regionali; 14,30: Zibaldone italiano; Le canzoni; 15,00: L'ora della musica; Le nuove canzoni; 15,45: Un quarto d'ora di musica; 16,00: Programma per i ragazzi; 16,25: Viaggio in Messico; 16,30: X Giochi invernali di Grenoble; 17,00: Tutti noi e qualche vecchio disco; 18: Il diavolo; 18,10: Corso di inglese; 18,25: Per voi giovani; 19,12: Margherita Pasterla; 19,30: Lana pack; 20,15: La forza del destino; 21,00: Oggi al Parlamento; 22,00: X Giochi invernali di Grenoble.
- TERZO**
  - Ore: 9,30: La Radio per te; 9,40: Romanistica; 10,00: Album musicale; 10,15: Jazz; 10,20: L'ora diretta; 11,00: Concerti; 11,25: Letture; 11,40: Le canzoni del mattino; 9,00: La nostra casa; 9,06: Colonna musicale; 10,05: La Radio per sempre; 10,25: Le ore della musica; 11,24: La donna oggi; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Si no; 12,41: Peri seppio; 12,47: Puntate e virgo; 13,20: Qui Dalida; 13,54: Le mille lire; 14,00: Trasmisssioni regionali; 14,30: Zibaldone italiano; Le canzoni; 15,00: L'ora della musica; Le nuove canzoni; 15,45: Un quarto d'ora di musica; 16,00: Programma per i ragazzi; 16,25: Viaggio in Messico; 16,30: X Giochi invernali di Grenoble; 17,00: Tutti noi e qualche vecchio disco; 18: Il diavolo; 18,10: Corso di inglese; 18,25: Per voi giovani; 19,12: Margherita Pasterla; 19,30: Lana pack; 20,15: La forza del destino; 21,00: Oggi al Parlamento; 22,00: X Giochi invernali di Grenoble.